Anno IX. Udine — Lunedì 26 Gennaio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 22.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea
Sopra la firma (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 — Terza pagina C. 50
Quarta pagina C. 25 — Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LETTERE PARLAMENTARI

Roma, 24 gennaio 1891.

Se non si sapesse che i presagi politici sono altrettanto malsicuri dei meteorologici, si dovrebbe dire che l'aria che spira a Montecitorio, è aria di burrasca pel Ministero.

Lascio da parte la impressione curiosa che produsse sulla Camera, il contegno del Ministero davanti la interpellanza degli onor. Ferraris, Maggiorino e Diligenti, intorno alla costituzione del credito fondiario, per cui, a questi ultimi riesci agevole cogliere in contraddizione il Presidente dei Ministri, coi colleghi Miceli e Grimaldi. Lascio anche da parte la sdegnosa indifferenza, colla quale il *Giccissimo*, come lo chiama con felice espressione *Don Chisciotte*, s'alza improvvisamente e avventa impreparato a rispondere a gravissimi problemi di natura diversa e vi sentenzia come s'egli avesse a mente l'intera enciclopedia. Così nella seduta di giovedì, pronunciava il *detto memorabile*, che l'Italia non sarà mai un paese industriale mancando di carbone e di ferro, per cui all'onor. Colombo, riescì naturale di rispondergli coll'esempio della Svizzera, che di carbone ne ha quanto noi e di ferro meno di noi, ed è tuttavia uno fra i primi paesi industriali d'Europa.

Ma l'impressione più triste alla Camera è venuta dalla leggerezza colla quale il presidente dei ministri è venuto a proporre le leggi delle *riduzioni delle prefetture* e della *riforma delle circoscrizioni amministrative*. E si noti che la Camera, in generale, consente nella idea che ormai una riduzione delle ruote e dei congegni amministrativa sia opportuna; ma in effetto, la prima delle due leggi non riesce a semplificazione veruna, anzi colla creazione dei distretti complicherà ancora l'avviluppato sistema, ed entrambi appariscono poco naturale e meno studiate. Epperciò gli uffici in generale fecero il viso dell'armi, ed elessero in maggioranza commissari avversi al secondo progetto *(riforme delle circoscrizioni)* che va annesso e connesso col primo, al quale il Crisp. (e nemmeno questo fu savio consiglio) volle far percorrere la via più spiccia delle tre letture.

Non mi dissimulo però che altro è l'ambiente degli uffici, nel quale non si sente intera la responsabilità dei giudizi, e quello della Camera, dove forse le velleità di opposizione al cosidetto *dittatore* si spunteranno contro la paura del peggio e il dominio indiscusso ch'egli esercita sulla maggioranza.

Intanto prosegue la discussione ieri incominciata sulla mozione Colombo diretta a determinare il Governo a favorire l'industria nazionale, sia col dare alle officine del paese tutti i lavori direttamente o indirettamente spettanti allo stato, sia col rimaneggiare accortamente la tariffa doganale. Ieri intendemmo tre bei discorsi del Colombo stesso, e degli onor. Pantano ed Ellena; oggi sentiremo quelli dell'onor. Luzzatti e, probabilmente, del ministro Finali.

A mercoledì l'esposizione finanziaria, beneficiata del ministro Grimaldi.... una vera ballerina di rango francese.

X

IL TERMOMETRO DEI CUORI e quello della temperatura

Checchè se ne dica, il freddo intenso di quest'anno ha fatto passare in seconda linea la politica propriamente detta che sembra, anch'essa, assiderata; gli stessi assidui dei giornali si rivolgono, prima di tutto, alle rubriche riguardanti la temperatura e le bufere. Nel fondo però si palesa meglio lo spirito degli odierni intendimenti politici mitanti a una trasformazione di concetti e di aspirazioni in un nuovo apprezzamento di pubblici bisogni.

Il freddo intenso fa meglio risaltare la grande miseria che si diffonde in modo sempre più spaventoso a costituire il substrato del generale agitarsi delle masse in cerca di un miglioramento che loro sfugge inesorato come un miraggio, mentre perfino i fittizi bisogni sono tanto cresciuti.

Di qui la imperiosa necessità che si accrescano i lavori e pei lavoratori la mercede e così il circolo vizioso del bisogno degli stati e dei municipii di moltissime nuove spesi conducenti a nuove tasse e a stremare parecchie industrie in cui altrimenti i lavoratori potrebbero trovare ristoro.

Gli economisti sono schiacciati sotto il peso di questo problema, i popoli vieppiù si esasperano per le delusioni.

Come mai fermare le spese nei bilanci dei lavori pubblici se, sospendendo questi lavori, mancherà a tanti il cibo? come sospendere le costruzioni di armi e di navi se altrimenti tanti operai dovrebbero abbandonare gli arsenali? come mai sospendere i sussidi alle linee di navigazione se allora tanti commerci arenerebbero di più e tanti operai non avrebbero pane?

Oggi ad Anversa 20,000 operai si trovano senza lavoro per il gelo; immaginiamoci quanti altri ce ne saranno in tanti porti del Mare del Nord, e del Baltico e dell'Eusino; figuriamoci isolotti, come Heligoland, cui non si può accostarsi e ove gli abitanti sono abbandonati per sfamarsi ai piccoli depositi. Un malumore quindi si effonderà più intenso e si troverà a contatto con quello dei tanti minatori lavoranti sepolti nel centro della terra donde si elevano fra le sciagure tanti urli di disperazione.

Anche nelle pianure, ove meno inclemente è il clima, pure quest'anno la vasta distesa delle nevi biancheggianti impedisce i piccoli lavori della terra e mina la esistenza a tanti arboscelli coi ghiacci inconsueti.

Il piccolo commercio ne riceve un nuovo colpo, oggi che tutto è un nesso da far sempre ricordare quelle tegole di cui si dice che l'una si dà da bere coll'altra.

A questo asserto pensano anche i governi; per nulla un giovane sovrano, come Guglielmo di Germania, vi fa rivolgere tutti gli sguardi non soltanto dei suoi ministri, ma anche degli stati esteri. Difatti mai come nell'inverno, quando dorme la natura, le miserie spiccano e si impongono irritate: mai come in questi giorni le fantasie trovano il terreno disposto alla tristezza del calcolo più freddo; manca il sollievo, come non lo trova il corpo intirizzito alla diminuita velocità del sangue.

I parlamenti lavorano, ma ai loro lavori ben poco il popolo guarda ormai; anche sovra di essi incombe inesorato questo freddo funereo che toglie quasi la luce e il calore al sole in una generale atonia.

Un risveglio diffuso adunque si attende cogli influssi primaverili per cui la materialità della natura si dispose a tante serene idealità. Poichè l'ideale è quel fuoco avvivatore che solo può svelare nuovi orizzonti attorno a cui governi ed economisti studiosi trovino il modo per dare alla società disagiata un assetto più proficuo e più corrispondente alle esigenze spaurimi del mondo.

Il termometro dei cuori sia alto anche se è tanto basso quello della temperatura.

Bismarck e la passione del potere

È stata smentita la notizia che il gran duca di Meclemburgo avesse offerto al Bismark il posto di primo ministro, ma non osiamo affermare che l'ex cancelliere non si contenterebbe di rientrare nel *Bundesrath* come plenipotenziario d'uno Staterello, piuttosto che restare lontano dagli affari.

Ciò che lo rende indeciso, che lo trattiene dal comparire nella Camera dei signori di Prussia, di brigare un seggio nel *Reichstag* o un posto di rappresentante di uno Stato nel Consiglio federale è forse il timore di parer mettersi in opposizione al sovrano, che lo congedò con sì poca cerimonia. Potrà superare per avventura questo sentimento, poichè già non usa i più delicati riguardi nel parlare di Guglielmo II?

In un recente colloquio ch'egli ebbe con un giornalista d'Amburgo, caduto il discorso su Guglielmo I, ne lodò particolarmente la *politesse de cœur* — quasi volesse suggerire un confronto — lodò Federico III, lodò anche la vedova dell'infelice monarca (chi l'avrebbe detto?) e quanto all'attuale imperatore si contentò di dire che è un «ricco erede.» Sentenza non meno pungente di quella famosa, con cui nel *Don Carlos* di Schiller, il duca d'Alba risponde all'infante, Ma *quid non mortalia pectora cogis*, passione del potere?

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24.

Presidenza *Farini*.

Farini commemora i senatori defunti. Procedesi quindi alla convalidazione dei titoli dei nuovi senatori.

Crispi presenta i progetti per il riordinamento dei manicomi pubblici, privati e giudiziari con facoltà al governo di provvedere con un regolamento per la conservazione della laguna veneta.

Per la prossima seduta pubblica, il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24.

Presidenza BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2,20.

Si riprende la discussione della mozione Colombo.

Perrone di San Martino dice che le teorie svolte da Colombo si risolvono, in un socialismo molto pericoloso.

Bisogna lasciare che le industrie si svolgano liberamente e non affaticarsi a sorreggere anche quelle che non hanno interesse sufficiente alla vitalità.

Daneo non ammette l'antagonismo di interessi fra l'industria e l'agricoltura.

Nega che vi sia colpa nella cattiva condizione in cui versano ora queste industrie stesse e dei loro impianti esagerati. Il governo e il parlamento incoraggiarono ripetutamente questi impianti onde se ci fosse stata una razionale distribuzione dei lavori fra le diverse officine, gran parte degli inconvenienti che si deplorano non si sarebbero verificati.

Insiste nella necessità di curare che dalle Società ferroviarie non si attivi un esteso lavoro che può esser fatto in Italia e che con un pretesto o con l'altro com'è accaduto pei vagoni da petrolio, non sia conceduto all'industria straniera.

Cavalletto dice che le censure rivolte da Colombo al Governo relativamente all'azione che esso esercita di fronte alle condizioni delle nostre industrie sono ingiuste perchè il governo molto ha fatto per favorire e incoraggiare le industrie e l'agricoltura.

Rubini esprime la necessità che ad ogni tratto non si venga a cambiare la condizione delle industrie col mettere in forse le basi daziarie su cui riposano, giacchè la stabilità è ancora uno dei coefficienti più validi del loro successo.

Zeppa dice che i provvedimenti amministrativi che s'invocano dal Colombo per assicurare la continuità del lavoro agli opifici costituiscono un enorme socialismo di stato, un ingiusto privilegio che risolutamente respinge. Spera quindi che il governo non accetterà la mozione Colombo. Termina presentando il seguente ordine del giorno:

«La camera confida che il governo nell'acquisto dei prodotti delle officine meccaniche preferirà l'industria nazionale.»

Levasi la seduta alle ore 5,50.

IN ITALIA

Contro il progetto di riduzione delle prefetture e sotto prefetture.

Contro il progetto di riduzione delle prefetture e sotto-prefetture, la cui discussione comincerà il 29 corrente, si sono iscritti i deputati Lucchini, Del Balzo, Nasi, Turbiglio, Cavalieri, Fagiuoli, Prinetti, Vaccholli, San Giacomo, Saveri, Lucifero, Saporito, Valle, Clementini. Si sono iscritti in favore i deputati Villa, Muratori e Tittoni.

La *Riforma* non meravigliasi dell'opposizione al progetto di riduzione delle prefetture, essendovi una facile popolarità da conseguire così facendo; confuta le critiche che il progetto sia troppo ardito o troppo timido.

L'Opinione ritiene in tesi generale che non si possa far opposizione al progetto che riduce il numero delle Prefetture è meglio le distribuisce, dacchè non toccasi all'ente provincia.

La *Tribuna* nota che il risultato odierno delle discussioni agli uffici della Camera significa che ormai la maggioranza va persuadendosi de la necessità di non accettare a occhi chiusi ciò che il Ministero ostinasi a domandare, con poca maturità di consiglio, al potere legislativo.

Il citato giornale soggiunge che l'opposizione alle nuove circoscrizioni amministrative è un prodromo dell'opposizione che si prepara alla riduzione delle prefetture.

***

L'agitazione contro la legge di soppressione di alcune Prefetture si estende.

Giungono notizie di Comizi e di riunioni di protesta da Trapani, Grosseto, Rovigo, Aezzo, Reggio ed altre provincie che si ritengono minacciate.

Un biasimo dell'«Opinione»

L'Opinione in un importante articolo biasima vivamente il progetto per le circoscrizioni territoriali delle provincie.

Un morto e nove feriti, causa il crollo di una tettoja.

Ier l'altro sera crollò a Macerata il tetto di una casa carico di neve. Sonovi un morto e nove feriti, 4 dei quali gravemente.

Case coloniche seppellite dalla neve.

A Floresta (Sicilia) una valanga di neve partita dall'alto del monte ha sepolto undici case coloniche. Vi sono sette morti e molti feriti. Mancano particolari.

L'istruzione sul tiro della fanteria

Il giorno 26 corrente gennaio presso il Comando dello stato maggiore si riunirà la Commissione, incaricata di coordinare l'istruzione sul tiro della fanteria col regolamento degli esercizi della fanteria secondo le recenti modificazioni apportate al fucile modello 1870-87. La Commissione sarà presieduta dal generale Cosenz e vi parteciperanno tutti gli ufficiali che parteciparono ai lavori per le modificazioni al regolamento d'esercizi per la fanteria, ed il generale Parravicino ed il maggiore Mirandoli incaricati di compilare le modificazioni alle istruzioni sul tiro.

Gli operai senza lavoro a Napoli.

Molti operai senza lavoro mandarono una commissione dal Prefetto e dal Sindaco e attendono i provvedimenti promessi. I disoccupati aumentano sempre.

Aggiransi per le vie principali, tristi e silenziosi; le autorità ordinarono una sorveglianza per impedire dimostrazioni.

Gli operai senza lavoro a Torino.

Alla sede della Società *Lega Metallurgica* di Torino, è incominciata la distribuzione dei soccorsi agli operai disoccupati, i quali vanno crescendo di numero ogni dì più. Il sussidio proporzionato all'esiguità della somma raccolta, consiste in un pane da munizione e centesimi 25 per ogni individuo.

Eruzione vulcanica in Liguria.

Si telegrafa da Deiva (riviera di Levante) che nel vicino paese di Castagnola si è manifestata un'improvvisa esplosione del suolo, con eruzione vulcanica.

Mancano particolari.

Perquisizioni, sequestri ed arresti in Romagna

Sabbato nella villa Piangipane, a Ravenna, l'autorità politica fece perquisire varie case, e furono sequestrati otto fucili della Guardia Nazionale e una bomba carica.

Si operarono tre arresti, fra cui quello di un consigliere comunale.

ALL'ESTERO

Il tempo in Francia, in Austria e nel Montenegro.

Sono segnalate numerose inondazioni nella regione del nord in Francia. A Saint-Quintin i sobborghi sono invasi dalle acque. A Lievin ed a Salonel presso Amiens vi è un metro d'acqua nelle strade. I danni sono considerevoli.

A Vienna è incominciato il disgelo e la pioggia.

A *Cettigne* il freddo è a ventiquattro gradi sotto zero. Il governo fa tutto il possibile per soccorrere la popolazione.

Terribile innondazione nel Belgio.

Una terribile inondazione devasta Chirlemond e i suoi dintorni. I guasti son considerevoli. Si annunciano parecchi accidenti di persone — però mancano particolari.

Quel che stan macchinando i nichilisti

Raccogliesi la voce che il partito del terrore si prepara già fin d'ora a celebrare degnamente il 13 marzo, anniversario dell'assassinio dello czar Alessandro II.

Pare che tra i diversi progetti ne sia già stato stabilito uno che terminerà in un altro assassinio più terribile di quello commesso a Parigi in persona del generale Silverstoff.

Intanto la polizia è allarmatissima e sorveglia specialmente i nichilisti rifugiati in Bulgaria.

Le ultime notizie sul Chilì.

Dispacci dal Chilì annunziano che l'insurrezione prese proporzioni considerevoli, e che parte delle truppe fedeli si sono unite agli insorti. Tuttavia i giornali governativi pubblicano notizie ottimiste, annunziando che le truppe del governo sconfissero gli insorti in un importante combattimento a Pisagua.

La vittoria degli insorti del Chilì

Messico 24. — Un dispaccio dal Chilì assicura che il presidente Balmaceda aveva redatto le dimissioni, ma i suoi partigiani insistono perchè non le consegni.

Un dispaccio soggiunge che se il governo non riceve presto dei soccorsi la sua caduta può considerarsi certa.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *23 gennaio.*

Spese inutili del Consorzio Rojale di Udine — La roggia cividina — Informazioni al signor *C* del « Cittadino Italiano » — Carnevale.

I lavori d'assaggio fatti dalla Direzione del Consorzio Rojale nei pressi d'Adorgnano, onde alimentare le due roggie, non diedero alcun risultato.

***

Mi venne riferito che la Presidenza della roggia cividalina si portò giorni sono a Savorgano del Torre.

Scopo di questa visita sarebbero le continue lagnanze degli utenti, i quali volevano far credere che alla pescaja di Zompitta si raccogliesse maggior acqua onde alimentare le vostre due roggie.

Dovete sapere che fra i due Consorzi havvi uno stabilito, quale sarebbe un quarto per la roggia cividalese e tre quarti per le vostre *due roggie*.

***

Il sedicente signor *C* del *Cittadino Italiano* non s'è fatto più vivo.

Istessamente però mi preme far conoscere al pubblico che la vicina frazione di Qualso, appartenente al Comune di Reana, avrà anch'esso il suo acquedotto.

Dovrà sapere il signor *C.*, del *Cittadino Italiano*, il quale tutto esagera e pare propriamente non appartenga neppure al nostro territorio, che entro l'anno i qualsesi avranno la loro acqua.

La prossima settimana, l'ingegnere incaricato, presenterà a quel Municipio il progetto.

Conforme l'ultima statistica, Qualso, conta 580 abitanti, ed ognuno potrà disporre di 90 litri d'acqua al giorno.

La spesa ammonterebbe a circa 6,000 lire.

Cosa mi risponde il signor *C.*, del *Cittadino Italiano*?

***

Il Carnovale è cominciato e l'impresa Pignoni e compagnia, fa buoni affari al nostro Teatro.

L'orchestra suona a perfezione e la gioventù allegra e spensierata, ha ragione di divertirsi.

G. B. L.

Ladro sacrilego. A Suttrio venne arrestato Z. G. sospetto autore di furto di tre orecchini d'oro commesso in quella chiesa di Sant'Orsola. Nella perquisizione fatta al domicilio dell'arrestato furono sequestrate 7 chiavi false, 2 scalpelli, un paio di orecchini ed un coltello con manico di argento.

AZIONE

della Camera di Commercio di Udine nel triennio 1888-89-90

Relazione al Consiglio, nell'adunanza 21 gennaio 1891

Onorevoli Consiglieri,

Rendere conto dei propri atti è dovere d'ogni ente elettivo. E sarà oggi un dovere gradito, se la Camera, volgendo il pensiero all'epoca compiuta nel precedente periodo di vita, sentirà di non aver male esercitato il proprio officio.

Conviene intanto constatare che nuove attribuzioni, numerose richieste di pareri e di notizie da parte del Governo e delle pubbliche amministrazioni e, sopra tutto, il fatto che i commercianti, specialmente gli industriali, accennano a voler ricorrere più spesso e con fiducia alla loro Rappresentanza, hanno dato all'azione della Camera un progressivo sviluppo.

Basterà ch'io riassuma, in un nudo elenco, i più importanti atti del triennio.

Legislazione.

Petizione al Parlamento per la riforma della legislazione sugli spiriti e sulle bevande alcooliche.

Istanza al Governo per l'abbuono sullo spirito adoperato nella fabbricazione dell'aceto.

Proposte per la riforma del regolamento sulla pesca fluviale (quesito del Ministero del commercio.)

Studi e proposte per il riordinamento degli istituti di emissione.

Proposte per la riforma della legge sui pesi e sulle misure e per la verificazione dei metri provenienti dall'estero (integralmente accolte nella nuova legge)

Voto per il ristabilimento del marchio obbligatorio sugli oggetti d'oro e d'argento (quesito del Ministero del commercio).

Domanda di provvedimenti legislativi per ridurre le spese dei protesti cambiari e dei conti di ritorno.

Relazione sugli effetti del nuovo regime doganale con la Francia (quesito del Ministero del commercio).

Voto per l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete greggie e lavorate.

Voto per l'abolizione del dazio d'entrata sulla canna d'India.

Voto sulla temporanea importazione della carta destinata ad essere stampata in Italia.

Parere sul disegno di legge concernente i dazi d'entrata del riso e l'importazione temporanea del riso greggio destinato alla brillatura (quesito dei Ministeri del commercio e delle finanze).

Istanza al Governo perchè sia nuovamente accordata ai negozianti all'ingrosso la facoltà di rilasciare le bolle di circolazione dell'acquavite, qualunque sia la ricchezza alcoolica della stessa (accolta in parte).

Decisione di raccogliere gli usi mercantili della provincia di Udine.

Norme per la formazione del ruolo dei curatori nei fallimenti.

Norme ai Municipi per la revisione delle liste elettorali e per le elezioni commerciali.

Istruzioni agli industriali su nuove leggi e regolamenti (lavoro dei fanciulli, provvedimenti finanziari, caldaie a vapore, regolamento postale, ecc).

Questioni doganali.

Istanza alla Direzione generale delle gabelle per ottenere che la dogana di Porto Nogaro fosse nuovamente autorizzata a daziare gli spiriti, le bevande ed olii, i generi coloniali e le droghe (accolta).

Istanza per ottenere che le dogane di Trivignano e di Visinale siano riammesse, in via di eccezione, a daziare i vini (accolta per Trivignano).

Istanza affinchè presso la dogana di Trivignano avvenga, in determinati giorni, la visita del bestiame importato in Italia.

Voto perchè le dogane di Palmanova, Trivignano e Visinale fossero nuovamente autorizzate all'importazione temporanea dei bozzoli, delle sete greggie e dei cascami di seta greggi (accolto).

Provvedimenti adottati per regolare l'esportazione in Austria-Ungheria delle tegole scanalate e del cuoio da suola del Veneto.

Riforma della tariffa dei facchini della dogana di Udine.

Reclami al Governo contro gli abusi che avvenivano, per l'importazione della crusca esente da dazio, nella zona di confine (accolti).

Durante il 1890, per mandato del Ministero delle finanze, 2151 decisioni su altrettante domande di crusca esente da dazio, e istruzioni ai Sindaci della zona.

Invio di campioni di stoviglie del Friuli alle dogane austriache per il controllo delle importazioni.

Istanza alla Direzione generale delle gabelle affinchè i cestoni ripieni di bozzoli, importati nel regno, fossero esenti da dazio (accolta).

Parere intorno all'erezione degli edifici per la dogana unica in Udine (quesito del Ministero delle finanze.)

Pareri alla R. Intendenza sulla istituzione di depositi privati di spiriti in Udine e depositi all'ingrosso di tessuti e coloniali della zona di Vigilanza (accolti).

Pareri alla R. Intendenza circa le cauzioni offerte da varie ditte (accolti),

Certificati d'origine n. 277 per l'esportazione di merci.

Certificati vari di legittimazione industriale per viaggiatori di commercio recantisi in Austria-Ungheria.

Domanda che le operazioni doganali per i bozzoli importati dall'Austria Ungheria durante la campagna serica, fossero effettuate anche di notte alla stazione ferroviaria di Udine. (accolta).

Esame dei concorrenti al posto di Spedizioniere presso la dogana di Udine e indicazione del prescelto alla R. Intendenza.

Trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Voto per la rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria (preso in considerazione).

Parere contrario alla riduzione del dazio d'entrata per i vini del litorale austriaco e alla franchigia di dazio sulle uve importate dall'Austria Ungheria (idem).

Domanda che nel nuovo trattato sia conservata la franchigia di dazio all'entrata in Austria-Ungheria per 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto (idem).

Domanda che sia accordata una riduzione di dazio all'entrata in Austria alle pietre da taglio del distretto di Cividale (idem).

Domanda che il dazio dei mobili di legno curvato importati dall'Austria-Ungheria venga parificato a quello dei mobili di legno comune provenienti dallo stesso impero (idem).

Questioni internazionali.

Reclami contro la ritardata esecuzione, da parte dell'Austria-Ungheria, dei patti del trattato, relativi alla esportazione delle tegole scanalate, del cuoio da suola e delle stoviglie del Veneto (accolti).

Reclamo affinchè le dogane austriache concedano ai giocattoli di terra cotta di Corno di Rosazzo il dazio di 20 soldi al quintale stabilito dalla tariffa convenzionale.

Reclamo affinchè le dogane austriache accettino il formaggio montasio proveniente dalla Carnia col dazio convenzionale di 5 fiorini al quintale (accolto).

Reclamo contro la ritardata esecuzione, da parte degli Stati esteri, dell'art. 9 n. 6 della Convenzione antifilosserica di Berna e della dichiarazione 15 aprile 1889 intesa a facilitare il commercio delle piante vive (accolto.)

Reclamo contro un atto di contravvenzione eseguito dalle guardie di finanza austriache di Porto Buso a danno di alcuni bragozzi di Marano Lagunare (accolto).

Istanze per la costruzione della tettoia alla stazione di Udine (accolte).

Domanda che sia *agevolato* il trasporto dell'uuto da carro prodotto a Udine.

Istanza per una coincidenza a Casarsa fra treni delle linee Udine-Mestre e Portogruaro-Casarsa.

Istanza affinchè la tariffa speciale pel trasporto dei vini guasti destinati alla distillazione, sia estesa a quelli destinati alle fabbriche d'aceto.

Voto perchè la ferrovia Casarsa-Gemona passi il Tagliamento di fronte a Spilimbergo.

Istanze varie al Governo affinchè fosse tolto il divieto di rispedire da Udine, con esenzione del diritto fisso, le merci provenienti dall'Austria-Ungheria per le linee di Cormons e Pontebba (accolte).

Reclamo al Governo contro la Società della rete adriatica, la quale aveva disposto che le quietanze ordinarie da essa rilasciate anche per somma inferiore alle lire 10 devono essere munite di bollo da 5 centesimi (accolto)

Domanda che sia istituito il servizio cumulativo delle *merci a piccola velocità* sulla linea Udine-Palmanova-Portogruaro (accolta).

Domanda che nei viaggi circolari della regione veneta sia compresa la provincia di Udine.

Istanza al Governo perchè sia concessa una riduzione di tariffe ferroviarie ai viaggiatori di commercio approvata dal Ministero del commercio e da esso raccomandata alle Società).

Domanda che l'Agenzia di città in Udine sia autorizzata a rilasciare i *biglietti ai viaggiatori*.

Parere su una modificazione d'orario di treni nella linea Udine-Pontebba (accolto).

Navigazione.

Voto affinchè il Governo studi il miglioramento d'uno dei porti del Friuli per renderlo atto al traffico della Pontebba (accolto).

Memorie per gli Ispettori governativi inviati al detto scopo.

Voto per l'elevazione di classe di Porto Nogaro (accolto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici).

Domanda di lavori di rettifica al fiume Corno e di riparazioni all'approdo di Nogaro.

Parere alla R. Prefettura sulla costituzione dei consorzi per Porto Buso e Porto Lignano.

Voto al Governo per la sistemazione dei fiumi, allo scopo di facilitare la navigazione.

Pratiche con alcuni industriali per indurli a profittare della linea, istituita in via di esperimento, da Venezia al Plata.

Voto per l'istituzione di una linea lungo gli scali della Palestina, della Siria e dell'Egitto (accolto nei nuovi capitolati per le convenzioni marittime).

Proposta intorno alle nuove convenzioni marittime (approvata dal Congresso di Venezia).

Presentazione del Memoriale del Congresso al Ministro Lacava.

Poste e Telegrafi.

Reclamo al Ministero contro l'interpretazione data dagli uffici postali alle disposizioni del nuovo regolamento riguardanti le stampe (accolto)

Istanza al Governo affinchè l'ufficio telegrafico di Udine resti aperto durante la notte ed abbia una sede più comoda per il pubblico.

Questioni varie.

Studi e proposte per l'istituzione di nuovi Consolati all'estero (quesito del Ministero degli esteri).

Offerta di facilitare l'incontro delle domande di lavoro fra questa e altre provincie del Regno.

Adunanza di fabbricatori di burro e di mobili di legno curvato per promuovere fra essi la costituzione di società commerciali aventi lo scopo di attivare in comune l'esportazione dei loro prodotti e di facilitarne lo smercio nel Regno.

Proposta che il Governo istituisca in Serbia una R. Agenzia commerciale d'Italia (accolta).

Pratiche per attivare l'esportazione di alcuni prodotti delle industrie friulane in Serbia.

Domanda di stalloni per la stazione di monte equina di Udine (accolto in parte).

Domande di spezzati d'argento e di biglietti di Stato per provvedere al mercato dei bozzoli (accolte).

Invito al Governo di rassicurare il mercato inglese sulle condizioni economiche d'Italia (accolto).

Proposta di modificare la circoscrizione elettorale della Camera.

Riforma della classificazione dei bozzoli per la media del 1890.

Studi circa la convenienza di conservare, modificare o abolire la formazione della metida provinciale dei bozzoli.

Domanda che il Governo provveda, con semine di trote, a ripopolare alcuni *corsi* d'acqua del Friuli (accolta).

Voto perchè il Municipio di Udine assuma il riscontro delle bolle di circolazione degli spiriti e delle bevande alcooliche allo scopo di renderne libera la circolazione nell'ambito del Comune chiuso (accolto).

Istanza al Municipio di Udine per regolare l'esercizio del commercio girovago (accolta).

Comunicazioni a varie ditte per l'istituzione di nuove industrie o per lo sviluppo di quelle esistenti.

Informazioni richieste da uffici pubblici e da privati.

Certificati sulla costituzione delle ditte, sugli usi mercantili, sui prezzi correnti dei mercati e delle borse, sulla idoneità a concorrere a forniture per conto dello Stato.

Vidimazione delle firme delle ditte e registrazione dei loro atti costitutivi.

Insegnamento.

Istituzione di una borsa di studio presso la Scuola industriale di Vicenza,

Istituzione di un corso teorico-pratico pei fochisti e macchinisti.

Sussidi alle scuole d'arti e mestieri di Udine e Pordenone, alle Scuole di arte applicata all'industria di Cividale, Gemona e S. Daniele, e alla Scuola di stenografia di Udine.

Sussidio ad uno studente della regia Scuola superiore di commercio in Venezia.

Concorso nella spesa di stampa dell'annuario statistico dell'Accademia di Udine.

Vigilanza sull'andamento del R. Istituto tecnico e delle Scuole sussidiate.

Controversie.

Decisione di una controversia fra privati e la dogana per classificazione di merci all'entrata in Italia (accettata).

Risoluzioni, mediante periti-arbitri, di otto controversie fra commercianti (accettate).

Istanze per appoggiare le ragioni di alcune ditte in cinque controversie col Ministero delle finanze (accolte quattro),

Pratiche conciliative durante lo sciopero degli operai tipografi di Udine.

Statistica.

Relazione al Ministero sullo sviluppo delle industrie friulane a partire dal 1887.

Statistica dell'industria serica e del cotone.

Statistica delle caldaie a vapore (recentemente pubblicata dal Ministero del commercio).

Lavoro per la compilazione e revisione della Monografia delle industrie del Friuli (pubblicata dal Ministero del commercio)

Revisione annuale dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio coll'estero: (richiesta dal Ministero del commercio).

Statistica annuale del prodotto dei bozzoli della provincia.

Formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli 1888-89-90.

Relazione sul consumo degli olii pesanti (quesito del Ministero del commercio).

Statistiche dei molini da grano, delle fabbriche di paste alimentari, degli importatori friulani, ecc. (richieste da pubblici uffici e da privati).

Deliberazione di compilare l'elenco degli esportatori del Friuli.

Esposizioni.

Pratiche e sussidi per promuovere il concorso dei produttori friulani alle esposizioni di Londra, Bologna, Roma, Vicenza, Vienna, Torino e Palermo.

Concorso col Governo nelle spese di trasporto dei campioni destinati alle mostre permanenti d'America.

Sussidio alle Scuole d'arti e mestieri di Udine per renderle possibili di concorrere all'esposizione di Vicenza.

Diplomi di merito ottenuti dalla Camera nell'esposizione italiana di Londra e nell'esposizione di architettura in Torino.

Amministrazione.

Bilanci — Ruoli dei contribuenti — Risoluzione dei reclami — Riordinamento dell'ufficio.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Riforma del Regolamento.

Operazioni compiute dallo stabilimento, durante il triennio: 8222 di stagionatura (per chilogrammi 306650) e 8139 di saggio delle sete.

A. Masciadri
relatore.

CRONACA CITTADINA

Notizie dei nostri onorevoli. Sono presenti alla Camera finora degli onorevoli friulani: Chiaradia, Doda, Cavalletto, *Marchiori*, Puppi, *Marinelli* e Solimbergo; si attendono Monti e Marzin.

L'on. Chiaradia, fu eletto Vicepresidente della Commissione permanente, per le sovraimposte comunali e provinciali.

Morta abbruciata. La sera di Sabbato scorso fu fatale per certa Antonia Tessitori maritata a Bernardo Cordina, lavorante nella fabbrica Volpe, abitante in via Gemona N. 82, la quale ammalata cronica, essendosi appressata troppo alle vesti lo scaldino pieno di fuoco, le si abbruciarono e non potendo aiutarsi nè avendo alcuno che l'assistesse rimase miseramente cadavere carbonizzato. Quando il marito rincasò vide l'orribile spettacolo ed osservò che già aveva preso fuoco anche il pavimento.

Incendio. Stamattina verso le 6 alcuni passanti si accorsero di fumo che veniva dalla finestra di una stanza al secondo piano della casa in via della Posta di proprietà del signor Luigi Marzinotto. Dato l'allarme accorsero sul luogo pompieri civici ed agenti di P. S. che si prestarono subito all'estinzione dell'incendio che recò non poco spavento tra gl'inquilini della casa, tra cui una donna ammalata, ed il danno di oltre lire 500. La stanza suddetta è abitata da un tenente di fanteria e sua famiglia.

Morte improvvisa. Nella notte di Sabato moriva improvvisamente certo Giuseppe Gottardo fu Angelo d'anni 72 possidente e zoccolaio abitante ai casali Planis N. 15.

Colpito da grave malore, venne ieri in Via Poscolle fatto da un vigile urbano trasportare all'ospitale civile, Giacomo Gremese.

Animali asfissiati. Nella notte di Sabato decorso certo Francesco Zilli di Laipacco chiudeva ermeticamente la stalla ove prima era stato acceso e lasciato un braciere. Ma nel mattino al Zilli spettava una brutta sorpresa perchè trovò nella stalla tre animali bovini morti asfissiati.

Ubbriaco molesto. La scorsa notte venne arrestato nella sala Cecchini certo Antonio Peruzzi per molesta ubbriachezza.

Mantello rinvenuto. Trovasi depositato in questo Ufficio di P. S. un mantello rinvenuto mercoledì notte nella sala del Pomo d'oro.

Arresto. Venne ieri arrestata la fruttivendola Romanin Maria, dovendo scontare un giorno d'arresto sussidiario per contravvenzione alla legge sui pesi e misure.

Minerva — Rassegna internazionale. A cura della società sociale Tipografica editrice di Roma è uscito il primo numero della « Minerva » che offrirà ai lettori le *primizie e il fior fiore della cultura contemporanea di tutto il mondo.*

Da uno sguardo dato al primo numero di questa *rassegna internazionale* ci pare che la « Minerva » riempirà realmente un vuoto nella coltura letteraria non meno che civile del nostro paese.

È compilato con un programma certo degno di tutta l'attenzione degli studiosi.

La « *Minerva* » Si pubblica a fascicoli mensili di 96 pagine e forma ogni anno tre volumi di 400 pagine l'uno.

Costa lire dieci all'anno (pagabili in due rate semestrali.)

Un numero di saggio lire 1.

Dirigere cartoline Vaglia alla società Laziale Tip-Editrice Roma, Piazza Spagna, 8.

Alla dotta non men che piacevole Rassegna, auguriamo tutto l'appoggio e la fortuna che merita.

Il Risveglio educativo. È uscito il N. 16 del *Risveglio educativo* che si stampa a Milano e che esce una volta per settimana.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 gennaio 1891.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	6
» morti	»	2	»	1
» esposti	»	—	»	1

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Emma Tonini di Tiziano, d'anni 4 — Giacinto Rizzi fu Giuliano, d'anni 84, agricoltore — Irene Penzi-Olivo fu Angelo, d'anni 68, casalinga — Antonia Marconi-Carussi fu Antonio, d'anni 80, pensionata — Giovanni Paulini di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 7 — Giuseppe Brusconi fu Antonio, d'anni 68, falegname — Giovanni Girardis fu Pietro, d'anni 62, linaiuolo — Marianna Stranlini fu Giuseppe, d'anni 82, casalinga — Teresa Cucchini di Amadio, d'anni 1 — Eugenio Scagnetti fu Giuseppe, d'anni 32, manovale ferroviario — Giovanni Tonini di Tiziano, d'anni 8, scolaro — Assunta Quejattini di Domenico, di mesi 2 — Angelo Pirion di Luigi, di anni 1 e mesi 8 — Luigi Zillotti fu Giuseppe, d'anni 72, parrucchiere.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia Nubelli, di mesi 2 — Luigi Atri, d'anni 1 e mesi 5 — Filippo Venier fu Giov. Battista, d'anni 55, agricoltore — Luigi Cordovado di Francesco, d'anni 24, agricoltore — Valentino Pasti, di giorni 7 — Maddalena Pez-Grop fu Francesco, d'anni 71, contadina — Alceo Morovedi, d'anni 1 — Smeraldo Ucci di Samuele, d'anni 8 — Valentino de Cillia di Giovanni, d'anni 29, infermiere.

Totale N. 23

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Sperandio Dienan, bottonajo, con Elisabetta Zomero, contadina — Domenico Alta, agricoltore, con Giuditta Vida, casalinga — Giov. Battista Mercante, calzolajo, con Emilia Berletti, cucitrice — Ettore-Guido Pittoritto, negoziante, con Maria Polionis, casalinga — Francesco Giuseppe Battello, merciajo girovago, con Lucia Croatto, casalinga — Tomaso Barbetti, fornaciajo, con Caterina Farra, tessitrice — Vincenzo Modonutto, facchino ferroviario, con Rosa Susino, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Parres, facchino, con Luigia Nobis, casalinga — Pietro Lavoroni, agricoltore, con Maria Modotti, casalinga — Alessandro Tellini, falegname, con Anna Tuniz, casalinga — Pietro Gosetto, mugnajo, con Elisabetta Forte, contadina — Angelo Modotti, inserviente ferroviario, con Ermenegilda Pravisani, setaiuola — Luigi Sebastianutto, carpentiere, con Teresa Driussi, contadina — Pietro Cattuzzo, pensionato, con Angela Bonardi, negoziante — Giuseppe Bandiera, cocchiere, con Luigia Beltramin, cuoca.

Apertura di osteria. Col giorno di sabato p. p. venne aperto uno spaccio di vino senza fermativa in *Piazza Valentinis* N. 2. — È aperto dalle ore 10 ant. alle 6 pom.

I fanciulli che non camminano. — Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra, grida, strepita, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. È una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. È per questo, è per quello, ma ninno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Chimico Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia. Queste sono confezionate come la celebre Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 1 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 26
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755,1	756.0	757.0	759,2
Umido relat.	62	59	61	65
Stato di cielo	—	—	—	—
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	N	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	1	0
Term. centigr.	— 1.5	4.4	0.6	0.2

Temperatura (massima 5.4 (minima — 2.7

Temperatura minima all'aperto — 4.9

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente pioggie e qualche nevicata a nord, cielo nuvoloso con qualche pioggia altrove, temperature in aumento.

CARNOVALE

Ci siamo. Questa sera adunque la festa di beneficenza, darà agio ai cittadini e provinciali di passare alcune ore allegramente, sapendo che nello stesso tempo fanno un'opera buona, quella cioè di venire in aiuto dei nostri poveri.

Abbiamo veduto gli ultimi preparativi per l'addobbo e la illuminazione elettrica dei locali e possiamo dire che furono fatti con molto buon garbo. Utilissimo poi trovammo in pratica il passaggio aperto in fondo al palco della presidenza per mettere in relazione il palco scenico col resto del teatro senza passare per la platea. Ed a proposito del palco della presidenza sappiamo, come essa sarebbe stata disposta anche a cedere a vantaggio della pubblica beneficenza il palco stesso, se un patto contrattuale non glielo vietasse. Riguardo poi al palcoscenico, diremo come esso fu benissimo trasformato in una sala, che si presterà egregiamente oltre che al ballo anche per punto di ritrovo delle maschere, avendo ai lati buon numero di poltrone.

Quanto al servizio di ristoratore esso si farà oltre che nella Sala al secondo piano, anche nelle due gallerie libere della quarta loggia. I signori Trani e Zannini hanno assunto questo servizio e non vi ha dubbio sapranno disimpegnarlo in modo di rendere tutti soddisfatti.

Prima di chiudere, ci permettiamo di osservare ad un giornale cittadino che jeri pubblicò un articolo, per lo meno molto sconveniente, in riguardo alla festa di questa sera, come così operando, anzichè lavorare per un accordo fra le varie classi sociali, affinchè le più abbienti trovino modo diretto od indiretto di rialzare le sorti delle meno fortunate, si corre rischio di ottenere il risultato opposto. Se vi è qualcuno che voglia venire in ajuto del povero, qualunque ne sia il mezzo, lasciatelo almeno che abbia in pace quella soddisfazione.

Ricordiamo ora i prezzi:

Biglietto d'ingresso	L. 3
Id. loggione	» 1
Distintivo pel ballo pei soli uomini	» 5

* *

Sappiamo che l'illustrissimo signor Prefetto, oltre ad aver generosamente acquistato buon numero di biglietti, ha anche, con gentile pensiero, inviate lire 30 ad una delle signore promotrici, quale compenso per il suo palco.

I signori co. De Brandis-Salvagnini, co. Antonio Attimis e conti di Brazzà, hanno messo a disposizione della Congregazione di Carità i rispettivi palchi.

Il ballo dei tappezzieri. È risaputo che i tappezzieri fanno sempre le cose per bene, e così ci torna facile riferire che il ballo di sabato ebbe un eccellente riuscita. Le danze, animatissime, durarono sino alle quattro e mezzo del mattino; predominava l'elemento giovane, simbolo della vigoria e della allegria schietta. Bravi dunque i tappezzieri ed a rivederci un altr'anno.

I balli di stanotte. Affollatissimo stanotte il veglione al teatro Nazionale ove brulavano eleganti mascherine.

Così pure nelle sale Cecchini e Pomo d'oro il ballo fu animato e si protrasse sino alle prime ore del mattino.

Teatro Minerva. Mercoledì penultimo di Carnovale vi sarà il solito celebre Veglione; si annuncia già che vi interverranno vari gruppi di maschere briose che lo renderanno brillante ed attraente assai.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 24 gennaio 1891.

Venezia	45	28	55	50	47
Bari	10	17	82	40	69
Firenze	13	26	51	32	81
Milano	80	42	49	61	52
Napoli	13	10	66	1	69
Palermo	87	46	53	81	67
Roma	56	79	60	87	74
Torino	44	27	7	8	10

Il mercato delle sete

Milano, 24 gennaio 1891 — La settimana che si chiude non ha offerto in generale molta animazione, ma però non mancarono compratori per quelli affari i cui detentori si mostrarono più arrendevoli nel trattare; i prezzi non subirono realmente notevoli variazioni, ma qualche frazione sui corsi dell'ottava precedente, si è pur dovuto sacrificare.

Le greggie hanno fornito ancora il maggior contingente di transazioni comprendendo anche qualche lotto per la esportazione nel genere del bello corrente al sublime a prezzi che variano dalle lire 41 a 44 a norma del merito e delle diverse gradazioni di titolo fra 9 a 16 denari.

Nei lavorati poco richieste le trame e qualche parziale vendita in organzini 18|20 belli correnti da L. 52 a 51 e buoni correnti 20|22 e 22|24 da L. 50 a 49.

I bozzoli non interessarono che scarsamente; essi quindi si tennero nominalmente sulla base di L. 10 60 a 10.50, i nostrani e intorno a 10 40 ora i Salonicco rendita 4 per uno.

I cascami risultarono calmi e a prezzi invariati. — Così il *Sole*.

NOTA ALLEGRA

Il Presidente di una Corte d'assise in Inghilterra, dopo aver pronunziata sentenza di morte, così cerca di persuadere il condannato:

— Se siete davvero colpevole, rassegnatevi al destino che vi siete meritato; se innocente, rallegratevi con voi stesso di essere impiccato senza un delitto sulla coscienza. In ogni caso sarete liberato da un mondo di fastidi.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	3.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.46 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.38 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	6.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	94.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	91.86	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	274,	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	298.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	265.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	126.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a.
Olanda	4	—	—.—	—.—	—.—	——
Germania	4		—.—	—.—	124.45	124.65
Francia	3	—	101.35	101.55	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.31	25.38	25.35	25.41
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4	1/2	229 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	223 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 25

Rendita italiana 94.— sera 94.

Napoleoni d'oro 20.17

VIENNA 25

Rendita austriaca (carta) 91.25

id. id. (arg.) 91.85

id. id. (oro) 108.85

Londra 11.42 Nap. 9.04—

PARIGI 25

Chiusura della sera Ital. 92.50

Marchi 125.10

Borse

TORINO 24		
Rend. c.	93	90.—
Rend. fine	93	95
Az. F. Med.	251	50.
» » Mer.	676	50.—
Cred. Mob.	483	—.—
Banca Naz.	1705	—.—
» Sube	—	—.—
Credito Mer.		—.—
Banca Sconto	96	—.—
Banca Tiber.	42	50.—
Comp. Fond.	20	—.—
Cassa sovv.	83	50.—
C. v. s. Fran.	101	45.—
» 3 m. s. Lond.	25	37.—
Ban. Torino	411	—.—
GENOVA 24.		
Rend. 5 0|0	93	95.—
A. Ban. Naz.	1675	—.—
Cred. M. ital.	487	—.—
Ferr. Merid.	678	—.—
» Medit.	523	—.—
Navig. Gen.	380	—.—
Banca Gen.	380	—.—
Raffin. Zucc.	258	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	47.—
» » » Lond.	25	58.—
» » » Germ.	126	—.—
ROMA 24.		
R. I. 5 0|0 c.	94	—.—
» per fin.	94	—.—
R. Ital. 3 0|0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	380	—.—
Cred. Mob.	400	—.—
A. Ferr. Mer.	676	—.—
A. S. A. Pia	916	—.—
A. S. Immob.	370	—.—
Parigi a 3 m.	100	60.—
Londra »	25	35.—
BERLINO 24.		
Mobil.	175	70.—
Austriache	109	30.—
Lombarde	58	10.
Rend. Ital.	92	90.—
LONDRA 24		
Inglese	97	3/16
Italiano	91	1/2—
MILANO 24.		
Rend. c.	93	93

Rend. fine	93	95.—
Mediterr.	520	—.—
Banca Gen.	381	—.—
Lanif. Ross.	1312	—.—
Cot. Cantoni	354	—.—
Navig. Gen.	380	—.—
Raf. Zucch.	254	—.—
Sovvenzioni	82	—.—
Soc. Veneta	108	—.—
Obbl. Merid.	307	50.—
» nuove 3 0|0	288	35.—
Fran. a vista	101	50—
Lond. a 3 m.	25	28.—
Berl. a vista	126	—.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 24		
Rend. Ital.	94	—.—
Camb. Lond.	25	351/2
» Francia	101	871/2
A. Ferr. Mer.	677	75.—
» Mobiliare	485	—.—
VIENNA 24.		
Mob.	307	85.—
Lombardo	129	25.—
Austriache	244	50.—
Banca Naz.	989	—.—
Napol. d'oro	9	06.—
C. su Parigi	46	27.—
C. su Londra	114	80.—
Rend. Aust.	91	80.—
Zecch. imp.	—	45—
PARIGI 24.		
Rend. F. 3 0|0	95	20.—
Rend. 3 0|0	95	57.—
Rend. 5 0|0	105	10.—
Rend. Ital.	93	40.—
C. su Londra	25	33.—
Cons. inglese	97	1/6—
Obb. ferr. it.	388	25.—
Camb. Ital.	1	—.—
Rend. turca	19	12.—
Ban. di Parigi	840	—.—
Ferr. tunis	499	—.—
Prestito egiz.	491	25.—
Pres. spag. est	75	78/—
Ban. di scon.	559	—.—
» ottomana	619	87.—
Cred. fond.	1275	—.—
Az. Suez	2135	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco